

SUMMER  
SCHOOL  
DI ARTI  
PERFORMATIVE  
E COMMUNITY  
CARE



# IL CORPO TRA COMUNITÀ E IMMUNITÀ

X EDIZIONE

GUIDA ALLE ATTIVITÀ

8-12 SETTEMBRE 2021 |

ORTELLE - VIGNACASTRISI





**Responsabile Scientifico**

Salvatore Colazzo (Università del Salento)

**Direzione**

Ada Manfreda (Università Roma Tre)

**Comitato Scientifico**

Andrea Gargiulo (Conservatorio di Musica di Bari)

Roberto Maragliano (già Ordinario di Didattica Università Roma Tre)

Luigi Mengoli (Archivio Etnografico e Musicale 'Pietro Sassu')

Martino Pezzolla (Conservatorio di Musica di Bari)

Emanuele Raganato (Musicista e Ricercatore Sociale)

**Affiancamento ricercatori Espéro**

Elisabetta De Marco

Demetrio Ria

**Segreteria organizzativa**

Giulia Cazzato

**Fotodocumentazione**

Carlo Elmiro Bevilacqua

**Addetta ai rapporti con la stampa**

Antonella Lippo

# IL CORPO TRA COMUNITÀ E IMMUNITÀ RAZIONALE

Anni di immunizzazione, e non dal virus Sars-Cov2: immunizzazione dal 'comune', dall'essere in comune, dal legame comunitario, immunizzazione dagli altri. È iniziata lentamente, sin dalla modernità, ma negli ultimi decenni ha avuto una amplificazione e una accelerazione, per cui l'esperienza individuale e collettiva è sempre più presa dentro dinamiche fortemente immunitarie.

## IMPEGNO DONATIVO

La comunità si regge sul principio del dono, quel 'munus' contenuto nel suo nome che è l'oggetto dello scambio reciproco, ciò che veicola la relazione comunitaria, ciò che inverte la comunità, la rende possibile, la fa esistere. L'impegno donativo lega i suoi membri in una relazione che non è contrattualistica e puntuale: doni qualcosa ad un 'tu' specifico e ti aspetti da questo 'tu' un ritorno equivalente, no! È un dare per rinnovare quell'esserci nel comune' senza



aspettarsi un gesto pari e contrario da chi lo abbia ricevuto. Il ricevere arriva, c'è, ci sarà, perché sarà ancora una volta il gesto del 'dare' di qualcun altro che risponde al 'munus', che reitera il gesto del dono per gli altri, per la comunità. E così ancora per tutti i partecipanti alla comunità in un processo che continua, senza fermarsi, giacché il dono che fai non è mai l'esatto valore di quello che hai ricevuto: non è un atto di mercato, non si scambia beni o servizi o moneta per chiudere la transazione, si dona per aprire continuamente la relazione e dunque ciò che dai supera sempre ciò che ricevi, deve superarlo continuamente per rinnovarti e rinnovare i legami comunitari, per farti e



# ECCESSO DI IMMUNIZZA- ZIONE

farli evolvere e migliorare. La comunità come relazione in divenire e non come contenuto a priori, e soprattutto come relazione di alterità, di apertura all'alterità. L'essere in comune, così come il proprio 'essere' individuale soggettivo, non si realizza nell'identico, ma esponendosi all'alterità degli altri per lasciarsene contaminare e per contaminare. Esporsi all'altro, riconoscerlo, è funzionale a riconoscere sé. Avere consapevolezza di questa circolarità predispone all'accoglienza. Nell'accoglienza dell'alterità in noi possiamo costruire un 'io' più articolato e complesso. L'essere in comune chiede di rinunciare alla conservazione, ossia alla fissità, a ciò che già si è, per darsi un compito di sviluppo, per divenire altro. Per contro l'immunità, o l'immunizzazione è sottrarsi alla legge del dono, è sottrarsi al 'munus', ponendo una barriera rispetto all'esterno, di chiusura e protezione dell'identità da qualsiasi elemento esterno che viene a configurarsi come minaccia. E se tutto ciò a certe condizioni è necessario per la conservazione della vita, è altresì pericoloso laddove superi una certa soglia, perché allora paradossalmente diventa impedimento allo sviluppo della vita. Ciò che ti protegge può essere allo stesso tempo anche ciò che ti rinchiude, ti limita e infine ti fa implodere. Eccesso di immunizzazione.

Comunità e immunità coesistono e debbono coesistere in quanto sono reciprocamente necessarie affinché un 'dentro' e un 'fuori' possano esistere e avere senso, affinché un bordo, seppur dinamico permeabile e in divenire, possa esser tracciato attorno a sé sullo sfondo del mondo.

È questione sottile e complessa di modulazione di un confine che continuamente deve aprirsi e chiudersi. E la relazione con l'altro è il campo in cui esercitarsi in questa modulazione. La sfida che abbiamo davanti a noi è ingaggiare questo lavoro di modulazione tra dentro e fuori, tra apertura e chiusura, tra comunità e immunità, avendo come principio regolativo il dono e non il consumo, la convivialità e non il mercato.

Siamo presi nell'immunizzazione dagli altri, sotto le spinte individualiste, narcisiste, spesso egoiste, che come società ci diamo, sorrette dalla logica di un neocapitalismo che contempla la mera espressione narcisistica come motore motivazionale, che si esprime in atti di consumo simbolizzati oggi di fatto come 'le relazioni', i pressoché unici modi dell'essere in relazione. Il Covid è arrivato in tutto questo, le strategie messe in campo per il suo contenimento, con le pratiche di distanziamento e di elusione del contatto, si sono innestate nell'immunizzazione già in atto. Queste strategie, mettendo sotto stress il

## IL CORPO È IL MEDIUM

delicato confronto/conflitto tra comune ed immune, sotteso al processo continuo di definizione del bordo identitario di una comunità, agiscono dentro una cornice di sostenibilità, ossia di protezione dell'equilibrio, favorendo l'instaurarsi di nuove e virtuose forme dialogiche che realizzano benessere ed empowerment comunitario, ovvero ne minacciano in radice le dinamiche di funzionamento, innescando derive autoreferenziali verso forme di organizzazione disfunzionali e patologiche? Con il lockdown e le restrizioni successive si è verificata una desertificazione degli spazi pubblici e una 'rilocalizzazione' delle pratiche ad essi legate su piattaforme digitali, per quanto e come è stato possibile. Come assicurare, continuare e nutrire, da dentro le precauzioni anti-contagio le pratiche comunitarie? Quei gesti, quei piccoli e grandi rituali condivisi, con cui i soggetti si meta-comunicano a vicenda 'eccoci, siamo noi, siamo comunità'?

Il corpo è il medium principale, primario direi, attraverso cui esprimiamo/realizziamo l'appartenenza, l'accoglienza, il conflitto, la relazione. La comunità è fatta di corpi, è un corpo essa stessa. L'immunità ha un corpo da proteggere, difendere, separare. I nostri corpi sono il veicolo del virus. Le biotecnologie di controllo del virus (il vaccino ad esempio) finiscono per essere dispositivi di controllo (limitazione?) dei nostri corpi e del corpo sociale.

**Ada Manfreda**

**I LABORATORI**  
**IL CONVEGNO**  
**I FORUM SERALI**  
**I MOMENTI PERFORMATIVI**  
**IL PERCORSO VISUALE “PRESENZA / ASSENZA”**  
**LA PERFORMANCE FINALE DI RESTITUZIONE**

---

# I LABORATORI

I **laboratori performativi** sono finalizzati a co-costruire (performer, ricercatori e partecipanti), attraverso un processo di 'scrittura' collettiva per parole, gesti, suoni, una performance capace di elaborare e rinarrare i contenuti emersi attorno al tema della Summer School. Quest'anno c'è anche una novità: la performance dialogherà con un'installazione di sound-art dal titolo "**Fumeremo popolari**".

I laboratori che abbiamo previsto:

- **Il corpo della voce**, affidato al regista Pierluigi Mele
- **Body percussion**, affidato al Maestro Andrea Gargiulo
- **Community music**, affidato al Maestro Emanuele Raganato
- **Community dance**, affidato al coreografo e danzaterapeuta Fernando Battista.

8 settembre: 9,30-13,00 / 15,30-19,00  
9 settembre: 9,30-13,00  
11 settembre: 15,30-19,00  
12 settembre: 9,30-13,00 / 15,30-18,00





# FUMEREMO POPOLARI

L'installazione di Sound art "Fumeremo Popolari", a partire dalla quale – o meglio in interazione con la quale – sarà costruita la performance di restituzione della decima edizione della Summer School di Arti Performative e Community Care, è ispirata a un passaggio di una canzone popolare che, sotto il fascismo, a fronte delle difficoltà conseguenti alle sanzioni comminate all'Italia il 18 novembre 1935 dalla Società delle Nazioni, riscontrando la caduta della qualità della vita, risponde con l'ironia e la rassegnazione propria del popolo che si dice in grado di adattarsi al mutare degli eventi. Sarà difficile comprare sigarette di migliore qualità? Ci arrangeremo e fumeremo le Popolari, sigarette di scadente qualità fatte di tabacco nero non trattato. Durante la guerra furono affiancate dalle Milit, di qualità infima, che venivano distribuite soprattutto alle Forze Armate.

Sempre nella stessa canzone vi è un cenno alla "tassa sul celibato", che introdotta nel 1927 fu ritoccata in senso peggiorativo nel 1934 e nel 1937, volta ad incentivare la politica delle nascite propugnata dal Regime, rifiutata come coercitiva da chi pretende la libertà di decidere della propria vita sessuale.



# FUMEREMO POPOLARI

Per la serata del 12 settembre 2021 l'installazione di Sound Art immaginata da Luigi Mengoli, che avverrà nella Piazza San Giorgio di Ortelle vedrà dieci telai, che un tempo venivano usati per l'essiccazione del tabacco, distribuiti nello spazio, la presenza di 11 altoparlanti, di un video, di sensori nei pressi dei telai che al passaggio del pubblico fanno partire degli eventi sonori. Dentro l'ampio corridoio disegnato dai telai, i performer e gli studenti della Summer School interagiranno con il contesto recitando versi e brani di prosa, producendosi in evoluzioni vocali e canti, disegnando movimenti di danza e producendo suoni con la tecnica della body percussion. Ma soprattutto coinvolgeranno il pubblico, chiamandolo a farsi anch'esso parte dell'evento.

I telai (che in dialetto venivano anche chiamati "tiraletti") erano delle semplici ma funzionali strutture in legno che consentivano di disporre in file parallele delle filze di tabacco verde, precedentemente predisposte con l'ausilio di un grande ago (cuceddha, spadino), che veniva fatto passare attraverso lo stipite delle foglie per disporle lungo uno spago che, poi, legato al telaio, ne consentiva l'essiccazione.



## FUMEREMO POPOLARI

Un tempo, le strade del Salento erano letteralmente invase da questi telai e gli androni delle abitazioni erano luogo di ritrovo per “infilare” (come si diceva) il tabacco. Luoghi di comunità poiché vigeva la logica del reciproco aiuto tra parenti, vicini di casa, per consentire ad ogni famiglia la possibilità di ricavare il contante indispensabile per partecipare ai consumi dell'Italia del boom: la lavatrice, il televisore, la “vespa”, gli studi universitari per il figlio da far diventare dottore o avvocato, affinché potesse compiere il processo di ascensione sociale, sogno di ogni contadino del Sud.

L'installazione, a parte questo richiamo, non vuole alimentare approcci nostalgici. Sa bene che la persona anziana di fronte a quei semplici arnesi, il “tiralettu”, la “cuceddha”, il filo, troverà immagini e ricordi che vorrà restituire. Per questo motivo si possono ascoltare, come fossero delle frustre litanie, questi ricordi: è la vera colonna sonora dell'installazione, che però prevede, in concomitanza col permanere e il muoversi degli astanti, nei pressi dei telai, l'avvio, per via dei sensori di cui i telai sono dotati, di brandelli di canzoni popolari con riferimenti al tabacco, alla sua coltivazione, alla sua lavorazione, trattati elettronicamente, a dire il senso ultimo dell'operazione.



# FUMEREMO POPOLARI

Spicca il suono di una sirena, quella che si poteva ascoltare a scandire i momenti cruciali della giornata delle lavoratrici del tabacco: l'entrata in fabbrica, la pausa pranzo, la ripresa, la fine della giornata lavorativa. Era una vera e propria tonica nel paesaggio della comunità, che regolava la sua vita sul suono di quella sirena. L'installazione, si diceva, vuole essere propositiva: cosa oggi nel privato di ognuno, visto che le comunità di un tempo si sono articolate, differenziate e anche sfibrate, cosa oggi dall'esperienza che caratterizza la vita di ciascuno di noi merita d'essere recuperato o dimenticato, esposto, lasciato essiccare al sole, per essere magari conservato oppure bruciato affinché diventato fumo passi nella dimensione dell'assenza?

Ognuno dei partecipanti è invitato, infatti, a recuperare un oggetto, ad esprimersi con un disegno, a esplodere in una frase da affidare al cocente sole che ne renda possibile la conservazione, sapendo segretamente che tutta la vita dell'uomo, le passioni più intense e travolgenti null'altro sono che vapori di fumo, infine. A meno che – come diceva Spinoza – non sanno elevarsi al rango di “affetti”, che realizzano la relazione e rendono la vita, illuminata dalla solidarietà, meno triste.

Salvatore Colazzo

# IL CONVEGNO

In questa edizione le attività che ogni anno abbiamo previsto sotto la voce "Seminari" sono assolve da un Convegno internazionale, ospitato all'interno della nostra scuola e che ha come focus: **APPRENDIMENTO TRASFORMATIVO, ARTI PERFORMATIVE E CAMBIAMENTO SOCIALE**. Si articola in tre panel tematici:

1. Arti performative e contesti sociali
2. Arti performative e contesti organizzativi
3. Arti performative in azione

Il convegno è organizzato con l'**Italian Transformative Learning Network**, in collaborazione con l'**Università di Siena** e l'**Università del Salento**.

Biblioteca comunale 'Paiano' - Vignacastrisi

09.09: 16,00-18,00 | 10.09: 9,00-13,30/15,30-18,30 | 11.09: 9,00-13,30



## I FORUM SERALI

**Ortelle - Piazza San Giorgio, ore 20,00**

**09.09.2021 - L'esilio del corpo**

con Antonio Luigi Palmisano

**11.09.2021 - Il corpo tra biologia e tecnologia**

con Roberto Maragliano, Salvatore Colazzo, Daniele Pisanò, Antonio Di Maglie.



I.T.L.N.



# APPRENDIMENTO TRASFORMATIVO, ARTI PERFORMATIVE, CAMBIAMENTO SOCIALE

Convegno internazionale realizzato da Italian Trasformative  
Learning Network, Università del Salento e Università di Siena

in collaborazione con  
Summer School di Arti performative e community care

## PROGRAMMA

**9 settembre 2021 ore 16:00 - 18:00**

- **Saluti istituzionali:**
  - prof. Fabio Pollice, *Rettore Università del Salento*
  - prof. Mariano Longo, *Direttore Dipartimento SSSU Università del Salento*
- **Apertura dei lavori:** Loretta Fabbri, Salvatore Colazzo
- **Keynote session**
  - *Introduce:* Monica Fedeli
    - Edward W. Taylor
    - Randee Lawrence
  - *Discussioni*

**10 settembre 2021 ore 9:00 - 10:30**

- **Keynote session**
  - *Introduce:* Francesca Bracci
    - Alexis Kokkos
    - Lech Witkowski
  - *Discussioni*

**10 settembre 2021 ore 10:30 - 13:00 Panel 1 - Arti performative e contesti sociali**

- SESSIONE 1
  - Chairman: Roberto Maragliano
  - Discussant: Ada Manfreda
- SESSIONE 2
  - Chairman: Claudio Melacarne
  - Discussant: Alessandra Romano

**10 settembre 2021 ore 13:00 - 13:30 Conclusioni Panel 1**

- Roberto Maragliano, Claudio Melacarne, Ada Manfreda, Alessandra Romano

**10 settembre 2021 ore 15:30 - 18:00 Panel 2 - Arti performative e contesti organizzativi**

- SESSIONE 1
  - Chairwoman: Maura Striano
  - Discussant: Mario Giampaolo
- SESSIONE 2
  - Chairwoman: Teresa Grange
  - Discussant: Demetrio Ria

**10 settembre 2021 ore 18:00 - 18:30 Conclusioni Panel 2**

- Maura Striano, Teresa Grange, Mario Giampaolo, Demetrio Ria

**11 settembre 2021 ore 9:00 - 11:30 Panel 3 - Arti performative in azione**

- SESSIONE 1
  - Chairwoman: Marina Santi
  - Discussant: Concetta Tino
- SESSIONE 2
  - Chairwoman: Monica Fedeli
  - Discussant: Francesca Bracci

**11 settembre 2021 ore 11:30 - 12:00 Conclusioni Panel 3**

- Marina Santi, Monica Fedeli, Concetta Tino, Francesca Bracci

**11 settembre 2021 ore 12:00 - 13:30**

**Tavola Rotonda - Arti performative e trasformativo learning: prospettive future**

- Loretta Fabbri, Salvatore Colazzo, Monica Fedeli, Marina Santi, Maura Striano, Teresa Grange, Roberto Maragliano, Claudio Melacarne, Ada Manfreda, Alessandra Romano, Francesca Bracci, Demetrio Ria, Concetta Tino, Mario Giampaolo



Inquadra il qr-code e consulta  
il programma dettagliato

**SALA CONFERENZE - BIBLIOTECA COMUNALE PAIANO**

Via Asilo Infantile, 38, 73030  
Vignacastri  
(Lecce)



# I MOMENTI PERFORMATIVI



**Vignacastri - Biblioteca 'Paiano',  
08.09.2021: ore 20,30**  
**"Note di un viaggio... andata"**  
Concerto di **Pino Ingrosso**.

E' il primo album di inediti di Pino Ingrosso e prende il nome dall'omonimo spettacolo che Ingrosso porta in giro nei teatri d'Italia. Suoi sono i testi, le musiche, gli arrangiamenti. La direzione artistica è di Alessandro Monteduro. Tutti i brani sono in dialetto salentino.

Pino Ingrosso è tenore di grazia, attore, musicista e compositore salentino, voce solista in tante opere di Nicola Piovani, conta in curriculum collaborazioni importanti sia teatrali sia con grandi orchestre.

**Ortelle - Piazza San Giorgio, 10.09.2021: ore 20,00**  
**"Il pittore paleontologo. Prova di teatro alla mente"** – Teatro-musica e visioni.  
Regia e testi di **Salvatore Colazzo**, voci narranti **Pierluigi Mele** e **Alessandra De Luca**, musiche originali di **Roberto Mengoli**, immagini e montaggio di **Luigi Mengoli**.

Un uomo, ormai anziano, tira fuori da un ripostiglio un quadro, lo poggia su un cavalletto, gli si pone di fronte e lo rimira. Ritrae un volto di donna dormiente, che sembra più la testa decollata di una santa che una donna che riposa su un guanciale. È stato lui a dipingerla molti anni addietro. La donna ritratta è Idrusa, la modella con cui ha intessuto e vissuto una lunga storia di amore, che è finita, in sostanza, quando, assieme a lei, abbastanza fortuitamente, in quel di Castro, ha scoperto Grotta Romanelli, un'importante stazione del Paleolitico superiore. Da quel momento in poi tutte le sue energie saranno assorbite dalla paleontologia, trascurando la pittura e, con questo, anche l'amore per Idrusa. Ora, a distanza di anni, è preso dalla nostalgia, recupera il quadro e ricorda episodi e momenti dei suoi incontri con Idrusa, complice la pittura.

## PRESENZA / ASSENZA. PERCORSO VISUALE

Il corpo soggettivo e il corpo comunitario, distinti e allo stesso tempo parti l'uno dell'altro, contenitore e contenuto reciprocamente: il corpo comunitario non è la somma dei corpi soggettivi e tuttavia essi lo costituiscono, lo inverano; il corpo soggettivo reca dentro di sé e su di sé il corpo comunitario, l'appartenenza, pur non risolvendosi totalmente in esso, desideroso di essere anche nella differenza. Segnalare l'appartenenza e segnare la differenza: sono presi in questo moto i corpi, che è un potere che li intreccia e li allontana. Ecco le due polarità estreme di questo moto: presenza e assenza.

**Presenza:** dire sì al bisogno di appartenenza, a volte dirlo in modo così intenso ed estremo che il corpo soggettivo si immola al comune, si fa foglio su cui scrivere quel sì, quell'esserci e quell'appartenere alla comunità. I Vattienti di Nocera Terinese lo scrivono nella carne.

**Assenza:** marcare una differenza, la necessità di un gesto definitorio che perde il suo carattere relazionale, si fa rivendicazione, opposizione di un corpo-oggetto che viene fatto consistere ed esistere in quanto si

nega, si sottrae alla relazione, pone una distanza tra sé e il comune, si allontana fisicamente e infine si scorpora dalla comunità. Perché non ci crede più e la annulla. I luoghi rimangono come involucro vuoto, un esoscheletro che residua dal disfacimento del corpo comunitario.

Foto di **Carlo Elmiro Bevilacqua**. Nella sezione 'Presenza': I Vattienti di Nocera Terinese (CZ), rito penitenziale di autoflagellazione, venerdì e sabato Santo (2014). Nella sezione 'Assenza': I borghi in via di spopolamento in un itinerario tra Puglia, Basilicata, Irpinia e Calabria.



**Ada Manfreda**

Vignacastri - Biblioteca 'Paiano', 08.09.2021: ore 20,00

# CALENDARIO

<b>Data</b>	<b>Mattina</b>	<b>Pomeriggio</b>	<b>Sera</b>
<b>08.09.2021</b>	<i>Ore 9,30-13,00</i> Avvio Summer School presentazione dei performer e definizione del motivo narrativo e condivisione delle narrazioni su cui lavorare Ortelle - Sedile di Piazza San Giorgio	<i>Ore 15,30-19,00</i> Laboratori performativi: body percussion, community music, community dance e il corpo della voce Ortelle - Sedile di Piazza San Giorgio	<i>Ore 20,00</i> Inaugurazione ed esplorazione della mostra "Presenza / Assenza. Percorso visuale" A seguire Concerto "Note di viaggio...Andata" di Pino Ingrosso Biblioteca comunale Paiano Vignacastri
<b>09.09.2021</b>	<i>Ore 9,30-13,00</i> Laboratori performativi: b ody percussion, community music, community dance e il corpo della voce Ortelle - Sedile di Piazza San Giorgio	<i>Ore 16,00-18,00</i> Convegno* APPRENDIMENTO TRASFORMATIVO, ARTI PERFORMATIVE, CAMBIAMENTO SOCIALE Vignacastri - Biblioteca Paiano	<i>Ore 20,00</i> <i>Forum: L'esilio del corpo</i> Ortelle - Piazza San Giorgio
<b>10.09.2021</b>	<i>Ore 9,00-13,30</i> Convegno* APPRENDIMENTO TRASFORMATIVO, ARTI PERFORMATIVE, CAMBIAMENTO SOCIALE Vignacastri - Biblioteca Paiano	<i>Ore 15,30-18,30</i> Convegno* APPRENDIMENTO TRASFORMATIVO, ARTI PERFORMATIVE, CAMBIAMENTO SOCIALE Vignacastri - Biblioteca Paiano	<i>Ore 20,00</i> <i>Il pittore paleontologo</i> <i>Prova di teatro alla</i> <i>mente</i> Ortelle - Piazza San Giorgio
<b>11.09.2021</b>	<i>Ore 9,00-13,30</i> Convegno* APPRENDIMENTO TRASFORMATIVO, ARTI PERFORMATIVE, CAMBIAMENTO SOCIALE Vignacastri - Biblioteca Paiano	<i>Ore 15,30-19,00</i> A) Laboratori performativi: body percussion, community music, community dance e il corpo della voce B) Allestimento Performance finale Ortelle - Sedile di Piazza San Giorgio	<i>Ore 20,00</i> <i>Forum: Il corpo tra</i> <i>biologia e tecnologia</i> Ortelle - Piazza San Giorgio
<b>12.09.2021</b>	<i>Ore 9,30-13,00</i> Allestimento installazione 'Fumeremo popolari' e prove performance finale Ortelle - Piazza San Giorgio	<i>Ore 15,30-18,30</i> Prove performance finale Ortelle - Piazza San Giorgio	<i>Ore 20,30</i> Performance finale pubblica di restituzione Ortelle - Piazza San Giorgio

**12 SETTEMBRE 2021**

Ortelle | Piazza San Giorgio | 20,30



# RESTITUZIONE DEI RISULTATI

La sera in piazza San Giorgio ad Ortelle avverrà la restituzione performativa finale dei risultati del lavoro condotto lungo le giornate di questa decima edizione della Summer School di arti performative e community care, da parte dei performer dei ricercatori e dei partecipanti.



**X Edizione**

# IL CORPO TRA COMUNITÀ E IMMUNITÀ

8 - 12 settembre 2021 | Ortelle - Vignacastri

## Programma pubblico

➤ **8 settembre, ore 20,00 – Vignacastri, Biblioteca comunale Paiano**

Inaugurazione Mostra "Presenza / Assenza. Percorso visuale" foto di Carlo Elmiro Bevilacqua, a cura di Ada Manfreda  
Concerto "Note di viaggio... Andata" di Pino Ingrosso

➤ **9 settembre, ore 20,00 – Ortelle, Piazza San Giorgio**

Forum pubblico: L'esilio del corpo con Antonio Palmisano

➤ **10 settembre, ore 20,00 – Ortelle, Piazza San Giorgio**

Spettacolo multimediale: **Il pittore paleontologo. Prova di teatro alla mente**, regia e testi di Salvatore Colazzo, voci narranti di Pierluigi Mele e Alessandra De Luca, musiche originali di Roberto Mengoli, immagini e montaggio video di Luigi Mengoli

➤ **11 settembre, ore 20,00 – Ortelle, Piazza San Giorgio**

Forum pubblico: **Il corpo tra biologia e tecnologia** con Roberto Maragliano, Salvatore Colazzo, Daniele Pisanò, Antonio Di Maglie

➤ **12 settembre, ore 20,00 – Ortelle, Piazza San Giorgio**

**PERFORMANCE FINALE** dei performer *Andrea Gargiulo, Emanuele Raganato, Fernando Battista, Pierluigi Mele* e dei ricercatori e partecipanti alla Summer School che animeranno l'installazione di sound-art 'Fumeremo popolari' di Luigi Mengoli



Gli iscritti alla Summer School parteciperanno anche alle seguenti attività:

Laboratori performativi: *Il corpo della voce - Community music - Body percussion - Community dance (Ortelle)*  
Convegno internazionale  
'*Apprendimento trasformativo, arti performative e cambiamento sociale*'  
(Biblioteca comunale Vignacastri)



Inquadra il qr-code e consulta il programma dettagliato



La **Summer School di arti performative e community care** è un'esperienza complessa di ricerca-formazione-intervento comunitario che si realizza dal 2012 in Salento ad opera di un gruppo di ricercatori di pedagogia sperimentale, la cui finalità è quella di innescare processi di attivazione comunitaria verso nuove forme di consapevolezza e di progettualità sociale, generative di senso. Lavorando con i dati emersi dalla ricerca sul campo di ascolto del territorio, secondo un preciso dispositivo narrativo-performativo, mette in stretto contatto la comunità provvisoria di apprendimento che partecipa alla Summer School con la più ampia comunità locale ospitante.



**Blog:** [www.artiperformative.com](http://www.artiperformative.com)

**Fb:** [www.facebook.com/summerschoolartiperformative](https://www.facebook.com/summerschoolartiperformative)

**Instagram:** [www.instagram.com/artiperformative/](https://www.instagram.com/artiperformative/)

**Youtube:** [www.youtube.com/channel/UCGgxM2TYi0\\_gZ64AqIskZyg](https://www.youtube.com/channel/UCGgxM2TYi0_gZ64AqIskZyg)